



Comune di Tribiano

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

(art. 26 Decreto Legislativo n. 81/08)

Appalto: SERVIZIO TRASPORTO DISABILI E ANZIANI

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Tribiano - piazza
Giovanni Paolo II – 20067 Tribiano (MI)

COMUNE DI TRIBIANO

PROVINCIA DI MILANO
SERVIZI ALLA PERSONA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(art. 26 D.L. 81/08)

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa o dal lavoratore autonomo, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 26 D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

1. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
2. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento delle attività, ferme restando le verifiche di idoneità tecnico professionale dell'appaltatore effettuate in sede di gara e gli ulteriori adempimenti al riguardo previsti dalla normativa vigente, si provvederà:

1. a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato su proposta dell'appaltatore in sede di sottoscrizione del contratto.
2. ad effettuare, prima dell'inizio degli interventi, le riunioni di coordinamento e a redigere relativo verbale ai sensi dell'art 26 Testo Unico Sicurezza.

Si precisa che la ditta appaltatrice dovrà produrre, prima dell'inizio di ogni lavorazione, un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche oggetto dell'appalto.

Tale piano operativo dovrà essere confrontato e coordinato con il presente DUVRI a formare il DVR unico definitivo.

1.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dell'esecuzione ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

COMUNE DI TRIBIANO

PROVINCIA DI MILANO

SERVIZI ALLA PERSONA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(art. 26 D.L. 81/08)

1.2 Normativa di riferimento

Legge 123/07	Legge delega per l'emanazione del Testo Unico sulla sicurezza - Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro
D. Lgs. 81/08	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

COMUNE DI TRIBIANO

PROVINCIA DI MILANO
SERVIZI ALLA PERSONA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(art. 26 D.L. 81/08)

SCOPO¹

Scopo della presente procedura è di dare applicazione a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 in termini di obblighi relativi alla sicurezza negli appalti.

In particolare il presente documento ha lo scopo di:

- a) fornire alle imprese partecipanti alla gara d'appalto dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
- b) cooperare con l'impresa aggiudicataria all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- c) coordinare con l'impresa aggiudicataria gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il presente documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni del presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL COMMITTENTE

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, il Committente ha l'obbligo di:

- a) verificare, anche attraverso l'iscrizione alla CCIAA, oppure mediante acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione;
- b) Fornire agli appaltatori, ai subappaltatori o ai somministratori dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- c) Cooperare, anche in collaborazione con i datori di lavoro subappaltatori, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro influenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- d) Coordinare, anche in collaborazione con i datori di lavoro subappaltatori, gli interventi di prevenzione e protezione dei rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente

¹ l'obbligo non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'[allegato XI](#).

COMUNE DI TRIBIANO

PROVINCIA DI MILANO
SERVIZI ALLA PERSONA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(art. 26 D.L. 81/08)

anche al fine di eliminare i rischi da interferenza tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;

- e) Promuovere la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto d'appalto o di opera;
- f) Rispondere in solido con l'appaltatore e i subappaltatori, per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, e per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), esclusi i danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici;
- g) Verificare che nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, siano specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

4.1 Misure di coordinamento generali

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, dietro autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Direttore dell'esecuzione e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

4.2 Misure di riconoscimento del personale addetto ai servizi

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto), il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- dell'art 6 della Legge 123/07,
- degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.

4.3 Fasi di lavoro

Sono individuate le seguenti fasi di lavoro principali:

COMUNE DI TRIBIANO

PROVINCIA DI MILANO

SERVIZI ALLA PERSONA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(art. 26 D.L. 81/08)

1. Fase di parcheggio/manovra automezzi – inerente le azioni di parcheggio e manovra all'interno di aree comunali ed extracomunali (strutture scolastiche e socio-sanitarie) per il trasporto fisico dei disabili e degli anziani.
2. Fase di supporto per la salita e discesa dagli automezzi di persone disabili e anziani – inerente tutte le azioni di salita/discesa degli utenti dagli automezzi.
3. Fase di entrata ed uscita dalle diverse strutture (scolastiche e socio-sanitarie) per effettuare l'accompagnamento e il prelievo degli utenti – inerente tutti i momenti relativi al prelievo e accompagnamento degli utenti da e per gli immobili di destinazione.
4. Fase di trasporto – inerente la fase di trasporto all'esterno del luogo di prelievo/accompagnamento dell'utenza.

Nel piano operativo a cura della ditta aggiudicatrice, per ogni fase di lavoro, dovrà essere redatta apposita documentazione da allegare al DVR attestante le date di inizio e di fine delle operazioni, i nomi dei tecnici addetti e il nome dell'impresa.

4.4 Prescrizioni generali relative alle singole fasi di lavoro

Fase 1.

Rischi	Misure prescritte
cedimento del fondo stradale e conseguente ribaltamento dell'automezzo con pericolo per l'autista e per gli operatori a ridosso dell'automezzo stesso.	adeguare la velocità ai limiti consentiti all'interno dell'area di pertinenza dell'azienda, procedendo a passo d'uomo nelle vicinanze di operatori;
incidenti per malfunzionamento dei dispositivi frenanti o di segnalazione dell'automezzo.	in situazione di scarsa visibilità farsi assistere da personale a terra durante le operazioni in retromarcia
investimento degli operatori che transitano lungo i percorsi degli automezzi (specie nelle operazioni di retromarcia).	tenere pulito l'automezzo con particolare attenzione per gli specchi, le luci, le ruote, i freni.
pericolo di urti contro ostacoli fissi e mobili durante il transito.	effettuare la manutenzione programmata dell'automezzo e sottoporlo a revisione periodica. la velocità dei mezzi dovrà essere limitata ai valori consentiti all'interno dell'area di pertinenza dell'azienda, procedendo a passo d'uomo nelle vicinanze di postazioni di lavoro.

COMUNE DI TRIBIANO

PROVINCIA DI MILANO

SERVIZI ALLA PERSONA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(art. 26 D.L. 81/08)

Fase 2.

Rischi	Misure prescritte
rischi di infortunio per una errata 'procedura operativa' durante lo svolgimento dell'attività lavorativa: 'supporto' a persone anziane o disabili. rischi derivanti da cadute, strappi muscolari, urti.	l'autista parcheggia il veicolo, negli spazi previsti, in corrispondenza dell'ingresso degli edifici; lo stesso o gli eventuali accompagnatori, ad automezzo fermo, aprono lo sportello dell'automezzo e fanno scendere la persona anziana o disabile. l'autista e gli accompagnatori prima di partire con l'automezzo, previa chiusura di tutti gli sportelli, devono verificare che la persona anziana o disabile sia seduta ed ancorata alle cinture di sicurezza.

Fase 3.

Rischi	Misure prescritte
<ul style="list-style-type: none">• Pavimentazione e aree• Veicoli in movimento	Non superare la velocità di 20 Km/h Segnalare e delimitare le aree interessate dai lavori Non ingombrare le aree con macchinari ed attrezzature non necessarie Vietato ostruire le uscite e i percorsi di emergenza Vietato rimuovere recinzioni di sicurezza Rispettare gli avvisi di pericolo, i divieti, gli obblighi e la segnaletica interna in generale
<ul style="list-style-type: none">• Presenza di materiale combustibile• Innesco mediante:<ul style="list-style-type: none">○ Utilizzo di fiamme libere (cucina)○ surriscaldamento○ corto circuito impianto elettrico	Divieto di fumo all'interno dei locali Vietato abbandonare sul luogo ogni tipo di rifiuto (stracci sporchi, olio, carta, filtri, ecc.) Allontanare il materiale combustibile da ogni apparecchiatura elettrica in tensione
Possibile presenza di cavi di derivazione elettrica	Spostare i cavi di derivazione elettrica in posizioni non accessibili Nei casi in cui è assolutamente necessario il passaggio dei cavi in spazi di passaggio, evidenziarli con cartellonistica adeguata Evidenziare il pericolo di scivolamento per pavimentazione bagnata per tutte le operazioni effettuate nei locali
Presenza di ascensori che potrebbero bloccarsi	Effettuare la manutenzione degli ascensori Non permettere agli utenti di usufruire da soli dell'ascensore, ma prevedere sempre la presenza di operatori

COMUNE DI TRIBIANO

PROVINCIA DI MILANO

SERVIZI ALLA PERSONA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(art. 26 D.L. 81/08)

Fase 4.

Rischi	Misure prescritte
Rischi da guida automezzo	Dovranno essere adempiute tutte le prescrizioni previste dal codice della strada

5. RISCHI DA INTERFERENZA

In questa sede vengono rilevate 2 tipologie di rischi da interferenza:

Rischi di interferenza con le attività presenti sul luogo

Rischi di sovrapposizione tra le fasi di lavoro.

5.1 Prescrizioni generali di coordinamento a riduzione dei rischi di interferenza

La ditta che svolge il servizio oggetto dell'appalto dovrà attenersi alle indicazioni fornite dal personale delle strutture ove le persone trasportate dovranno essere accompagnate, senza che la presenza dell'accompagnatore/autista possa interferire con lo svolgimento delle altre attività.

La ditta che svolge il servizio oggetto dell'appalto dovrà preventivamente prendere visione della planimetria dei locali nei quali intervengono con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, comunicando eventuali modifiche di configurazioni temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza delle lavorazioni.

5.2 Individuazione dei costi relativi ai provvedimenti adottati

Il Testo Unico Sicurezza prevede che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale. Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai servizi appaltati
- procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti al servizio oggetto di contratto: L'importo globale per oneri di sicurezza relativi ai servizi è pari ad € 1.148,25 IVA esclusa. Il prezzo precedente è così ripartito:

COMUNE DI TRIBIANO

PROVINCIA DI MILANO

SERVIZI ALLA PERSONA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(art. 26 D.L. 81/08)

Provvedimento adottato	Stima dei costi
L'impresa deve preventivamente informare il proprio personale e dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite	
Sorveglianza sanitaria e SPP + DPI + attrezzature di sicurezza	
TOTALE:	Euro 1.148,25=

CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento al D.Lgs. 81/2008. In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime. E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro, visto il gran numero di istituti scolastici oggetto di fornitura, e se esiste un'esigenza di variazione in fase di lavori di manutenzione degli elementi oggetto di fornitura. Tali valutazioni dovranno necessariamente essere svolte una volta aggiudicata la gara d'appalto.

COMUNE DI TRIBIANO

PROVINCIA DI MILANO

SERVIZI ALLA PERSONA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(art. 26 D.L. 81/08)

SCHEDA

DATI COMMITTENTE E APPALTATORE

Dati relativi al Committente

COMITTEENTE (denominazione ditta)	Comune di Tribiano
Sede Legale	Piazza Giovanni Paolo II – 20067 Tribiano (Mi)
Tel. 02906290220 Fax: 02/90638091	Email: marco.abbiati@comune.tribiano.mi.it postacertificata@pec.comune.tribiano.mi.it
Datore di Lavoro:	Comune di Tribiano
Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)	_____
Medico competente	_____

Dati relativi all'appaltatore

APPALTATORE (denominazione ditta)			
Sede Legale			
Sede operativa:			
Tel.	Fax:		
Rappresentante Legale:	Carica:		
Part. IVA:	Anno Inizio Attività:	Reg. Imprese:	
Descrizione sintetica delle attività principali:			
Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)			
Medico competente			
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:			

Numero dei dipendenti diretti ed interinali:

Qualifiche	Donne	Uomini	Totale	Orario di lavoro